la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

Tiratura: 7318 Diffusione: 5373 Lettori: 88000 (0005357)

20-GEN-2023

da pag. 30 /

foglio 1

Superficie: 7 %

JESOLO SAND NATIVITY

Record di visitatori ma anche di donazioni

JESOLO

Le "Sculture di Pace" segnano nuovi record in attesa della chiusura il 5 febbraio. Già superati i 73.000 euro di donazioni, di cui 34.019 euro da offerte libere. È la cifra più alta mai raccolta dalla manifestazione, che già l'anno scorso aveva consentito di mettere insieme una 62.472,72 euro. L'edizione 2019/2020 aveva invece raccolto 46.183,72 euro. Il denaro raccolto con donazioni e vendite sarà destinato alla beneficienza, attraverso il supporto a progetti specifici o l'attività di enti e associazioni del territorio. E continua, intanto, a salire anche il numero di visitatori registrati dal contapersone collocato all'ingresso della mostra: lunedì 16 gennaio sono state 117.865 le persone che hanno visitato Jesolo Sand Nativity, con un picco di 7.485 ingressi registrati il 7 gennaio. La scorsa settimana, compresa tra domenica 8 gennaio e domenica 15 gennaio, i visitatori sono stati 16.216.

«Gli importanti numeri che lo Jesolo Sand Nativity sta registrando premia l'impegno di quanti che hanno lavorato alla buona riuscita di una manifestazione importantissima», dicono il sindaco, Christofer De Zotti e l'assessore al Turismo, Alberto Maschio, «i numeri che ci riempiono più il cuore, però, sono quelli legati a offerte libere e vendite perché ci permetteranno di sostenere progetti di beneficienza». —

G.CA.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

IL GAZZETTINO
VENEZIA MESTRE
Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 11728 Lettori: 106000 (0005357)

Presepe di sabbia, record di offerte

JESOLO

Primo record per le "Sculture di Pace". I dati di rilevamento sulla somma raccolta dallo Jesolo Sand Nativity attraverso le libere donazioni da parte dei visitatori e la vendita di libri e oggetti regalo ha superato i 70mila euro. A venerdì scorso, data della più recente verifica, il presepe di sabbia aveva messo insieme 73.016 euro, di cui 34.019 euro derivanti da offerte libere. Questa è la cifra più alta mai raccolta dalla manifestazione, che già l'anno scorso aveva consentito di mettere insieme una somma ingente: 62.472 euro, mentre l'edizione 2019-2020 aveva permesso di raccogliere 46.183 euro.

LA DESTINAZIONE

Le offerte di quest'anno saranno destinate all'Istituto oncologico veneto, all'associazione volontari ospedalieri, al Gruppo Donna 2000, alla Lilt, a Telethon, ma anche al sostegno di progetti internazionali come il sostegno alla ricostruzione di due edifici a due piani per le famiglie di sfollati della guerra in Ucraina. Ma anche alla costruzione di un rifugio per bambini da 4 ai 15 anni in Colombia, della scuola parrocchiale "Tumaini Academy" in Kenia, del Villaggio di Nzila della Repubblica Centrafricana e all'associazione Bedanda Onlus per l'acquisto di un generatore per degli ospedali in Guinea Bissau e Sierra Leone.

L'AFFLUSSO

Continua, intanto, a salire anche il numero di visitatori registrati dal contapersone collocato all'ingresso della mostra. A lunedì 16 gennaio sono state 117.865 le persone che hanno visitato lo Jesolo Sand Nativity, con un picco di 7.485 ingressi registrati sabato 7 gennaio. La scorsa settimana, compresa tra domenica 8 gennaio e domenica 15 gennaio, i visitatori sono stati 16.216. La passata edizione, durante lo svolgimento della quale erano in vigore importanti restrizioni che condizionavano gli spostamenti da fuori Comune, si era chiusa con 85.593 visitatori. L'anno precedente, invece, il contapersone si era fermato a 107.810 accessi.

«Gli importanti numeri che lo Jesolo Sand Nativity sta registrando – osservano il sindaco Christofer De Zotti e l'assessore al Turismo Alberto Maschio – premiano l'impegno di tutti coloro che, anche quest'anno e a vario titolo, hanno lavorato alla buona riuscita di una manifestazione importantissima per la nostra città. I numeri che ci riempiono più il cuore, però, sono quelli legati alle offerte libere e alle vendite perché ci permetteranno di sostenere progetti di beneficenza e l'attività di molte associazioni che, spesso grazie alla disponibilità di volontari, portano aiuti concreti a chi affronta momenti di difficoltà profonda».

G.Bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357

Piave sicuro, progetto da 5 milioni

la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

Tiratura: 7318 Diffusione: 5373 Lettori: 88000 (0005357)

30-GEN-2023

da pag. 22 /

foglio 1

Superficie: 16 %

JESOLO: IL SOLE RICHIAMA I PENDOLARI

Sand Nativity, numeri da record e tavoli pieni nei ristoranti del lido

JESOLO

Il sole riporta tante gente in passeggiata al lido di Jesolo. Nonostante le temperature ancora fredde, le più basse dell'anno, è bastato qualche raggio di sole perché già ieri mattina arrivassero pendolari e qualche turista che si è subito diretto alle spiaggia con le prime code verso il mare. Tante compagnie di amici, famiglie con bambini e cani al seguito che approfittano della spiaggia libera con la sola grande duna di protezione dall'erosione a limitare il panorama. Anche la duna è diventata però motivo di curiosità per foto e selfie davanti al mare. È ancora aperto, fino al 5 febbraio, il presepe di sabbia Sand Nativity alle spalle di piazza Brescia e non mancano le occasioni per mangiare in ristoranti e pizzerie apere o bere qualcosa al bar. Il presepe di sabbia, con questa apertura lunga, si prepara a infrangere ogni record di presenze e raccolta di offerte per la beneficenza a sostegno di progetti locali e internazionali. Il chiosco Veliero di Federico Marchesin, davanti a via Monteverdi, al lido ovest ha fatto letteralmente il pieno: tutto esaurito per il pranzo frontemare. Il chiosco jesolano, tra i più amati dai giovani, è rimasto aperto nei fine settimana quando il meteo lo ha consentito e anche quest'inverno ha vinto la scommessa. Tanta gente anche alle porte di Jesolo, in particolare nei ristoranti la Fossetta e Musile e la Cacciatora a Caposile che accoglie i pendolari che desiderano sedersi a tavola. Non è solo il lido, ma anche l'entroterra che si mette in moto con le spiagge nella stagione invernale. «Le attività che ci hanno creduto», dice Roberto Dal Cin, presidente Confapi Turismo nazionale, «hanno avuto delle belle soddisfazioni anche nella stagione invernale. Dopo il periodo delle festività natalizie, quando ci sono state diverse aperture di locali e attività ricettive, abbiamo assistito a una serie di chiusure fisiologiche, ma credo che in futuro si debba assolutamente scommettere sull'allungamento stagionale che sarà un'importante risorsa per Jesolo». In vista del Carnevale, molti alberghi potrebbero riaprire i battenti e l'Aja, associazione jesolana albergatori, sta analizzando i dati e le prospettive dopo questa breve pausa che segue le festività di Natale e Capodanno a Jesolo. Anche nelle zone meno frequentate del lido, diversi locali hanno aperto nel fine settimana. —

G.CA.

Visitatori alla Sand Nativity

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5357